

Abbattiamo gli struzzi, rinasce la vita

di Pier Luigi Ciolli

Mentre era in fotocomposizione questo numero è battuto il terremoto e si è ripetuto un copione che avevamo, purtroppo, visto e subito in altri luoghi colpiti da calamità naturali.

La macchina della Protezione Civile ha funzionato, infatti, la rilevazione tempestiva dei danni e i primi soccorsi sono arrivati.

I soccorsi sono arrivati ma hanno trovato, nei casi più favorevoli, i soli rettangoli verdi dei campi di gioco, trasformati in campi della speranza.

Dopo cinque anni dal varo della Legge 225/1992 e dalle reiterate lettere e circolari, i soccorsi avrebbero dovuto trovare le segnaletiche, specifico personale di collegamento e le Aree Attrezzate Multifunzionali dove insediarsi.

I sindaci, recependo le indicazioni della Legge 225 del lontano 1992, dovevano aver rilevato i fattori a rischio esistenti sul territorio, i fattori produttivi, i settori che potevano intervenire a fianco e per la Protezione Civile.

Sempre tali sindaci, una volta effettuato quanto sopra, dovevano redigere un Piano di Emergenza su tre livelli da aggiornare e divulgare: il primo ai responsabili, il secondo ai volontari, il terzo alla popolazione.

Si trattava di seguire le indicazioni del legislatore per passare dal concetto di Protezione Civile a quello di Prevenzione Civile.

Come gli struzzi, in questi cinque anni, molti Pubblici Amministratori hanno preferito mettere la testa sotto la sabbia e non recepire la Legge 225 /

1992: hanno preferito credere che la Protezione Civile si limiti a far arrivare gli aiuti e ad attivare contributi dello Stato.

Questa Associazione, spendendo tempo e denaro, ha fatto presente ai Pubblici Amministratori che era essenziale recepire la Legge 225/92 ed allestire le Aree

Attrezzate Multifunzionali (*spazi dove ricoverare i senzatetto e le forze della Protezione Civile e consentire l'espletamento embrionale di alcune delle attività locali*) ma i risultati non ci sono stati.

Ancora oggi dobbiamo assistere impotenti allo spettacolo del cinquantenne gestore di una ferra-

menta o del piccolo allevatore che hanno ricevuto una tenda ma non sanno come e dove poter ricominciare la loro attività.

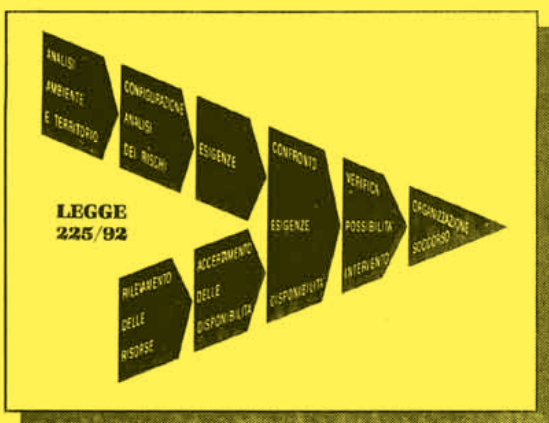
Come immigrati clandestini hanno ricevuto un piatto di minestra, un letto e, forse, un gabinetto ed il riscaldamento.

Quello che invece è possibile è prevedere ed allestire Aree Attrezzate Multifunzionali dove questi cittadi-

(cittadini che hanno partecipato a creare la ricchezza nazionale) devono poter trovare sia lo spazio per il letto sia lo spazio dotato di piccole attrezzature per mettersi in grado di contattare fornitori e clienti, di ricevere consulenze da istituzioni Pubbliche e Private per conoscere le norme inerenti il finanziamento, e poter essere, così, in grado di programmare la rinascita del loro lavoro.

Quello che chiediamo da anni è semplice: applicare le normative e predisporre Aree Attrezzate Multifunzionali.

Oltre a quanto detto, occorre prima abbattere i sindaci/struzzi, altrimenti continueremo, di disastro in disastro, a vedere in diretta televisiva delle tendopoli dove gli operatori economici che, non trovando uno spazio/lavoro, vagano piangenti e senza futuro.



il lunedì de
la Repubblica
Fondatore Eugenio Scalfari Direttore Ezio Mauro

“Sindaci, siete colpevoli...”
L'atto d'accusa della Protezione civile

LE DIRETTIVE ANTISISMA
[EMANATE DALLA PROTEZIONE CIVILE NEL 1987 E PIU' VOLTE SPECIFICATE IN SEGUITO]

- OGNI COMUNE NELLE ZONE A RISCHIO DEVE PREPARARE UN PIANO DI INTERVENTI E SOCCORSI IN CASO DI TERREMOTO
- IL COMUNE DEVE INDIVIDUARE E REQUISIRE UN'AREA ABBASTANZA GRANDE PER OSPITARE GLI ABITANTI DEL PAESE. PER 500 PERSONE SONO NECESSARI 2,5 ETTARI
- L'AREA VA ATTEZZATA. SERVONO ACQUA, LUCE, FOGNE. IL COMUNE DEVE INFORMARE LA PROTEZIONE CIVILE SUL NUMERO DI TENDE O ROULOTTE NECESSARIE
- LA POPOLAZIONE VA INFORMATA SUL RISCHIO SISMICO E SUL COME AFFRONTARLO. SI POSSONO FARE ESERCITAZIONI PERIODICHE. CIASCUN ABITANTE PUO' ESSERE MESSO IN GRADO DI SAPERE DOVE ANDARE E COSA FARE IN CASO DI SISMA. FINO AL PUNTO DI INDICARGLI QUALE SARA' LA SUA TENDA